

Fiere. Le principali aziende del settore protagoniste a Iran Rail Expo - Entro il 2020 Teheran punta ad acquistare 2.800 vagoni passeggeri e 5mila vagoni merci

Tecnologia italiana per le ferrovie iraniane

MILANO

Abet Laminati, Ansaldo Sts, Hitachi Rail Italy, Isotta Fraschini Motori, Prysmian, gruppo Ferrovie dello Stato con Italferr, Rfi e Trenitalia: sono solo alcune delle aziende italiane che hanno partecipato nei giorni scorsi (15-18 maggio) a Iran Rail Expo, la fiera leader della regione per il settore dei trasporti ferroviari. La tecnologia italiana è in prima fila nel rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria iraniana. Secondo fonti ministeriali il nuovo piano quinquennale 2015-2020 prevede in Iran investimenti per più di 13 miliardi di euro per il comparto ferroviario. Saranno privilegiati gli investimenti "su rotaia" (ferrovie e metropolitane) e, a comple-

mento e integrazione delle infrastrutture civili, sulla base degli studi del ministero iraniano delle Infrastrutture e dello Sviluppo urbano, si prevedono ulteriori investimenti nel trasporto ferroviario. In particolare, il piano di espansione della rete ferroviaria richiede l'acquisto di 2.800 vagoni passeggeri e 5mila vagoni merci. Logico quindi che le aziende italiane che ruotano attorno all'industria ferroviaria guardino all'Iran con estremo interesse. Buone opportunità si aprono per le nostre imprese fornitrici di tecnologie, anche alla luce del recente memorandum di intesa firmato dal governo italiano nell'ambito della visita in Italia del presidente Rouhani, per lo sviluppo della rete ferroviaria

iraniana e, in particolare, dell'Alta velocità. Confindustria, attraverso **Anie** (imprese elettroniche ed elettrotecniche) e **Anie-Assifer** (associazione industrie ferroviarie), si è impegnata a fondo per supportare le aziende italiane che hanno scelto di partecipare alla fiera iraniana. «Sicuramente ci sono margini di collaborazione per le aziende italiane che offrono tecnologie - spiega Claudio Andrea Gemme, presidente **Anie** Confindustria - per le quali gli iraniani riconoscono ampio apprezzamento. Un primario interesse emerge nell'ambito del trasporto merce. Quello che è importante evidenziare è che gli operatori iraniani sono molto interessati alla collaborazione industriale e al

partenariato tecnologico e non solo a operazioni di mera natura commerciale di importazione di prodotti italiani».

«Partecipare attivamente nella realizzazione dell'infrastruttura iraniana - aggiunge Maurizio Manfellotto, presidente **Anie** Assifer - non rappresenta solo l'ennesima conferma dell'eccellenza delle nostre imprese nel comparto ferroviario, ma anche un'occasione strategica per agganciare nuovi mercati e opportunità di business. Iniziative come quelle di **Anie** Assifer consentono alle imprese italiane di far conoscere all'estero i loro altissimi standard tecnologici, frutto di continui investimenti in ricerca e innovazione».

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIME VALUTAZIONI

Gemme (Confindustria **Anie**): collaborazioni possibili, un primario interesse emerge nell'ambito del trasporto merce

